

mano dei principi i più savi divengono spesso i più folli.

Questi versi contengono almeno pensieri gravi, ed immagini scevre di cattivo gusto; ma non hanno in vero l'eleganza de' componimenti di Wyatt, di Rochford e di Surrey.

Sotto il regno di Eduardo VI, lo zelo dei ministri e dei riformatori, i quali dirigevano il giovine re, imprese principalmente a costituire e a fissare la riforma, facendo ad uso del culto volgarizzare i salmi di Davide. In generale le opere ascetiche assorbirono il regno di questo monarca, che fu rapito sì giovine ancora alle speranze degli amici del protestantismo, ed all'amore dei popoli. Sotto questo regno Sternhold ed Hopkins pubblicarono in inglese la medesima opera che Marot e Bèze tradussero in francese, un volgarizzamento de' salmi di Davide. Queste due versioni, salvo molti grandi cambiamenti, si sono conservate l'una nella chiesa anglicana, l'altra nella chiesa riformata di Francia colle medesime doti e colle mende medesime: con una grande naturalezza di stile, e con parecchi modi strani e moltissime locuzioni, che paiono barbare ai dì nostri.